



Comune di Vallesaccarda (Av)

Via F.Tedesco, 2 - 83050 VALLESACCARDA -Avellino- C.F. 81001610641
☎ 08271830275 - E-mail: info@comune-vallesaccarda.it
sito web: <http://www.comune-vallesaccarda.it>

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA N. 37 DEL 30/06/2021

OGGETTO: Adozione della proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC) e dell'allegato Rapporto Ambientale.-

L'anno **duemilaventuno** il giorno trenta del mese di **giugno** alle ore **17,00**, nella sala delle adunanze della sede comunale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. **Archidiacono Franco** nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti i Sigg.

Cognome e Nome	Carica	Presente
Pagliarulo Euplio	Assessore	SI
Pagliarulo Rossella	Assessore	SI

Assiste Il Segretario Comunale **Dott.ssa Simona Accomando** incaricato alla redazione del verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. N.267/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso i seguenti pareri:

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e della correttezza dell'azione amministrativa espresso dal competente responsabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto “Adozione della proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e dell’allegato Rapporto Ambientale “, che forma parte integrante e sostanziale della presente;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore;

A voti unanimi favorevoli, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale della deliberazione;
3. di adottare la proposta di PUC, redatta dal gruppo di progettazione e dai tecnici specialistici incaricati e coordinati dal responsabile del procedimento, costituita dagli elaborati e dagli studi specialistici e settoriali di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale della presente proposta, agli atti dell’ufficio Tecnico ancorché non materialmente allegati al presente provvedimento,

Elaborato	Titolo	Scala	Agg.to
URB.01	RELAZIONE GENERALE	//	GIU 2021
URB.02	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	//	GIU 2021
URB.03	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	1:25000	GIU 2021
URB.04	PTCP TAV.P.03 - SCHEMA DI ASSETTO STRATEGICO STRUTTURALE	1:10000	GIU 2021
URB.05	PTCP TAV.P.08 - ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO IN UNITA' DEL PAESAGGIO	1:10000	GIU 2021
URB.05.a	PTCP TAV.P.05 - AREE AGRICOLE E FORESTALI DI INTERESSE STRATEGICO	1:10000	GIU 2021
URB.06	PTCP TAV.P.04 - RETE ECOLOGICA	1:10000	GIU 2021
URB.07.a	P.S.A.I - RISCHIO DI FRANA	1:5000	GIU 2021
URB.07.b	P.S.A.I - RISCHIO DI FRANA	1:5000	GIU 2021
URB.08	STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE	1:2000	GIU 2021
URB.09.a	SEZIONI DI CENSIMENTO (2011)	1:10000	GIU 2021
URB.09.b	INDICE DI AFFOLLAMENTO PER SEZIONI DI CENSIMENTO	1:10000	GIU 2021
URB.10.a	CARTA DEI VINCOLI	1:5000	GIU 2021
URB.10.b	CARTA DEI VINCOLI	1:5000	GIU 2021
URB.11.a	TIPOLOGIE EDILIZIE	1:5000	GIU 2021
URB.11.b	TIPOLOGIE EDILIZIE	1:5000	GIU 2021

URB.12.a	CRONOLOGIA DELLO SVILUPPO URBANO	1:5000	GIU 2021
URB.12.b	CRONOLOGIA DELLO SVILUPPO URBANO	1:5000	GIU 2021
URB.13.a	DEGRADO DEL PATRIMONIO EDILIZIO	1:5000	GIU 2021
URB.13.b	DEGRADO DEL PATRIMONIO EDILIZIO	1:5000	GIU 2021
URB.14.a	USO DEI PIANI TERRA	1:5000	GIU 2021
URB.14.b	USO DEI PIANI TERRA	1:5000	GIU 2021
URB.15	ATTREZZATURE E SERVIZI	1:2000	GIU 2021
URB 16.a	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI - CIVITA -	/	GIU 2021
URB 16.b	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI - MATTINE -	/	GIU 2021
URB 16.c	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI - MASSERIA NODIO -	/	GIU 2021
URB 16.d	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI - SAN GIUSEPPE -	/	GIU 2021
URB 16.e	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI - COTUGNO -	/	GIU 2021
URB 16.f	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI - MASSERIA LO RUSSO -	/	GIU 2021
URB 16.g	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI - SERRA D'ANNUNZIO -	/	GIU 2021
URB 16.h	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI - VASORIA -	/	GIU 2021
URB 16.i	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI - SETARO -	/	GIU 2021
URB 17.a	PIANO STRUTTURALE	1:5000	GIU 2021
URB 17.b	PIANO STRUTTURALE	1:5000	GIU 2021
URB 18	PIANO OPERATIVO	1:2000	GIU 2021
URB 19.a	PIANO OPERATIVO	1:5000	GIU 2021
URB 19.b	PIANO OPERATIVO	1:5000	GIU 2021
VAS.01	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE		GIU 2021
VAS.01	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (TOMO I)*		GIU 2021
VAS.01	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (TOMO II)		GIU 2021
VAS.01	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (TOMO III)		GIU 2021
VAS.01	ALLEGATO 1		GIU 2021
VAS.01	ALLEGATO 2		GIU 2021
VAS.01	ALLEGATO 3		GIU 2021
VAS.01	ALLEGATO 4		GIU 2021
VAS.01	VAS - SINTESI NON TECNICA		GIU 2021

***Procedura integrata con la Valutazione di Incidenza**

2) STUDIO GEOLOGICO:

Elaborato	Titolo	Agg.to
	RELAZIONE GEOLOGICA TECNICO - ILLUSTRATIVA	GIU 2021
	ELABORATO INDAGINI INTEGRATIVE E PREESISTENTI	GIU 2021
	STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA ESISTENTE RECEPITO PER LA PARTE URBANIZZATA, REDATTO SECONDO GLI INDIRIZZI E CRITERI PER LA MICROZONAZIONE SISMICA 2008 " FORMULATI DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI NEL 2008 ED AGGIORNATI NEL 2011 CERTIFICATO DALLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA MICROZONAZIONE SISMICA;	GIU 2021
	<p>TAVOLE GEOLOGICHE:</p> <p>A) CARTA DELLE INDAGINI 5000 - 2 a /b</p> <p>C) CARTA GEOMORFOLOGICA 5000 - 3 a / b</p> <p>D) CARTA DELLE PENDENZE 5000 - 4 a / b</p> <p>E) CARTA GEOLOGICA 5000 - 5 a / b</p> <p>F) SEZIONI GEOLOGICHE - 6</p> <p>G) CARTA DEGLI SPESSORI DELLE COPERTURE 5000 - 7 a / b</p> <p>H) CARTA IDROGEOLOGICA 5000 - 8 a/ b</p> <p>I) CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 5000 - 9 a /b</p> <p>L) CARTA DELLA STABILITA' 5000 - 10 a / b</p> <p>M) CARTA GEOLOGICO - TECNICA 10000</p> <p>N) CARTA GEOLOGICO TECNICA 5000 - 11 a /b;</p> <p>O) CARTA DELLE MOPS 5000 12 a/b;</p> <p>P) CARTA DELLA SOVRAPPOSIZIONE DELLA ZONAZIONE IN PROSPETTIVA SISMICA CON LA ZONIZZAZIONE URBANISTICA.</p>	GIU 2021

3) STUDIO AGRONOMICO:

Elaborato	Titolo	Scala	Agg.to
	CARTA DELL'USO DEL SUOLO E FORESTALE A)		GIU 2021
	CARTA DELL'USO DEL SUOLO E FORESTALE B)		GIU 2021
	CARTA DEL VALORE ECONOMICO DEL SUOLO A)		GIU 2021
	CARTA DEL VALORE ECONOMICO DEL SUOLO B)		GIU 2021
	CARTA DELLA LAND CAPABILITY A)		GIU 2021
	CARTA DELLA LAND CAPABILITY B)		GIU 2021
	DIFFUSIONE AREE NATURALI A)		GIU 2021
	DIFFUSIONE AREE NATURALI B)		GIU 2021
	ZPS A)		GIU 2021

	ZPS B)		GIU 2021
	CARTA DELL'USO DEL SUOLO		GIU 2021
	CARTA DELL'USO DEL SUOLO		GIU 2021

4) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA:

	Titolo	Scala	Agg.to
Tavola E1	ZONIZZAZIONE ACUSTICA GENERALE TAVOLA	1:5.000	GIU 2021
Tavola E2	ZONIZZAZIONE ACUSTICA CENTRO TAVOLA	1:2.000	GIU 2021
R1	REGOLAMENTO ACUSTICO COMUNALE		GIU 2021
R2	RELAZIONE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA		GIU 2021

4. di dare atto che

- per l'adottato Piano dovrà essere attivato il procedimento di formazione di cui all'art.3 del Regolamento regionale 5/2011 nonché il procedimento di VAS di cui agli artt.14 e succ. del D.Lgs.152/2006, garantendo la partecipazione e la pubblicità attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento;
 - per l'adottato Piano, che interessa territorialmente siti appartenenti alla rete Natura 2000, nello specifico zona ZPS IT8040022 denominata " Boschi e Sorgenti della Baronìa" è necessario attivare il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza, da ricomprendere ed integrare nella procedura di Vas, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010;
5. **di comunicare tempestivamente** il presente atto, unitamente al Piano adottato congiuntamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica, al Responsabile del Procedimento Ing. Archidiacono Nicola, nella qualità di Autorità procedente, e alla designata Autorità comunale competente in materia di VAS, per l'attivazione dei procedimenti e per lo svolgimento delle attività di competenza;
6. **di procedere**, alla pubblicazione del Piano, con relativi studi specialistici allegati, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica adottati congiuntamente, nel bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito web di questa Amministrazione procedente, al deposito degli stessi presso il competente settore tecnico e la segreteria comunale, nonché alla pubblicazione tramite collegamento ipertestuale all'Albo dell'Ente;
7. **di dichiarare** la presente deliberazione, a seguito di separata votazione unanime favorevole, resa nei modi e forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. lgs. n. 267/2000.

di demandare all'Ufficio competente di dare pubblicità al presente provvedimento, oltre che all'Albo Pretorio telematico anche nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet comunale;

disporre che dell'adozione del presente provvedimento sia inviata comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e copia del provvedimento stesso ai sensi dell'art. 46, comma 5 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Oggetto: Adozione della proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e dell'allegato Rapporto Ambientale.

premesse

- che la *proposta preliminare* di PUC, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art. n. 2, co.4, Regolamento regionale n. 5/2001, ed il *rapporto preliminare* ambientale, redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006, sono stati condivisi dall'Amministrazione comunale con delibera di Giunta comunale n. 105 del 27.06.2013;
- che è stato avviato il lavoro per la predisposizione della proposta definitiva della strumentazione edilizia ed urbanistica comunale e che la stessa è stata portata a termine, a seguito di numerosi incontri e riunioni tra il gruppo di progettazione, gli altri tecnici specialistici ed il responsabile del procedimento;

vista la proposta di PUC del comune di Vallesaccarda, corredata del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nonché dei necessari studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, redatta dal gruppo di progettazione e dai tecnici specialistici incaricati e coordinati dal responsabile del procedimento;

vista la Legge Regionale della Campania n°16 del 22 dicembre 2004, come succ. modificata ed integrata, recante le "Norme sul Governo del Territorio", con cui si disciplinano la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, prevedendo un rinnovato sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale;

vista la Legge Regionale della Campania n°13 del 13 ottobre 2008, con cui si approvano il Piano Territoriale Regionale di cui all'art.13 della L.R.16/04, costituente il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, e le Linee guida per il Paesaggio in Campania, contenenti direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici per la ricognizione, la salvaguardia e la gestione e valorizzazione del paesaggio da recepirsi nella pianificazione paesaggistica provinciale e comunale;

visto il Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n.5 del 04.08.2011, con cui, tra l'altro, si disciplinano i procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti urbanistici ed edilizi comunali e si specificano i contenuti della componente strutturale e della componente programmatica del Puc;

visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come s.m.i. recante Norme in materia ambientale; **visto** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";

preso atto di quanto accertato dallo stesso responsabile circa la conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e regionali, agli obiettivi, alle previsioni ed alle prescrizioni degli strumenti di pianificazione d'area vasta (urbanistica e territoriale) sovraordinati ed alla pianificazione di settore interessante il territorio comunale, della proposta di PUC di Vallesaccarda, corredata di Rapporto Ambientale, redatta dal gruppo di progettazione e dai tecnici incaricati, costituita dagli elaborati e dagli studi specialistici e settoriali, che allegati ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

ritenuto che la proposta di PUC:

- a) recepisce e contestualizza, gli obiettivi e le previsioni delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali e regionali, e degli strumenti di pianificazione d'area vasta interessanti il territorio comunale;
- b) definisce, in maniera ampia ed articolata i caratteri strutturali del territorio comunale con riferimento alle

componenti ecologico-naturalistiche, geo-morfologiche, storico-culturali, economico-sociali, semiologiche ed antropologiche, insediative - funzionali - infrastrutturali;

c) recepisce ed interpreta le indicazioni, gli obiettivi e le strategie proposte dall'Amministrazione comunale, con particolare riferimento ai temi:

- c.1) della tutela, salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico, culturale;
- c.2) della salvaguardia e del risanamento idrogeologico del territorio;
- c.3) del recupero del patrimonio edilizio esistente e/o dismesso,;
- c.4) dell'adeguamento e potenziamento del sistema di servizi ed infrastrutture pubbliche;
- c.5) della valorizzazione e potenziamento della complessiva offerta turistica;

ritenuto che la proposta di PUC delinea un articolato quadro strategico complessivamente volto a garantire la crescita sociale, economica e culturale della comunità di Vallesaccarda, al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, ed in particolare declina un insieme sistematico di strategie e di azioni volte al contestuale raggiungimento dei seguenti, fondamentali, macro – obiettivi (estratto degli obiettivi):

La legge regionale n. 16 del 22.12.2004 “Norme sul Governo del territorio” della Regione Campania ha apportato diverse innovazioni nel modo di concepire e redigere il Piano Urbanistico Comunale tra cui:

- *Il passaggio dalla pianificazione urbanistica alla pianificazione ambientale, che ha segnato il definitivo abbandono del piano “urbanocentrico”, imperniato sulle esigenze del costruito e dei suoi ampliamenti a discapito delle aree agricole e naturali e, in definitiva, delle esigenze di tutela ambientale. Particolare importanza assume, in questa prospettiva, il delicato contesto “periurbano”, sede di complesse dinamiche interattive, nel quale si fronteggiano il sistema insediativo, il sistema naturale e quello seminaturale delle aree agricole;*
- *La sostituzione della pianificazione autoritativa con la pianificazione concertativa. Alla rigidità prescrittiva delle scelte che sostanziano il PRG fino a oltre un decennio fa è subentrata quella della partecipazione e della concertazione;*
- *La priorità data alla riqualificazione dell'esistente rispetto agli interventi additivi, che producono consumo di suolo in antitesi con i principi di tutela degli equilibri ambientali;*
- *La distinzione tra i due livelli complementari, quello strutturale, concernente gli obiettivi durevoli e non negoziabili, e quello operativo-normativo, con obiettivi a tempi medi, che lo rendono flessibile e sperimentabile pur nella coerenza col livello strutturale. Tale distinzione non figura nella L.R. n. 16/2004, che, comunque, non la esclude;*
- *L'attenzione al localismo, cioè la priorità da dare alle scelte che si rifanno alle tradizioni, alle vocazioni, alle specificità delle culture locali;*
- *L'applicazione del metodo perequativo ossia il criterio di pianificazione che ripartisce in modo equitativo i vantaggi e gli svantaggi generati dalle destinazioni di piano, attribuendo uguali regole di trasformazione ad immobili che si trovino nelle stesse condizioni di fatto e di diritto.*

Gli intenti dell'Amministrazione comunale, innanzitutto, sono quelli di rispettare i principi posti a base della pianificazione sovraordinata – regionale e provinciale (anche se questo ancora in itinere) – per poter procedere ad un più armonioso sviluppo del territorio. A tal fine si recepiscono a pieno gli indirizzi, se pur programmatici, del PTR e del PTCP di Avellino i quali prevedono, per il comprensorio della Valle dell'Ufita, i seguenti obiettivi prioritari:

Il PTR indica l'esigenza di concentrare le strategie di intervento nel settore delle attività produttive per lo sviluppo agricolo. Particolare attenzione va posta negli interventi volti a mitigare il rischio sismico. E quelli necessari a rafforzare il sistema delle interconnessioni e della difesa della biodiversità.

Il PTCP definisce, all'interno delle sue invarianti, il comprensorio dell'Ufita come area a bassa trasformabilità, ossia area di pregio naturalistico ambientale (aree incluse nei Parchi Regionali o delimitate come SIC o ZPS) in cui le strategie di intervento dovranno essere volte a tutelare ma anche alla valorizzazione (ad esempio attraverso l'incentivazione del turismo, o l'uso produttivo del patrimonio boschivo) delle risorse presenti, ed aree ad elevato rischio idrogeologico causato soprattutto dal progressivo abbandono delle campagne.

L'area richiede dunque strategie di intervento atte a contrastare i fenomeni di abbandono, soprattutto attraverso la valorizzazione delle produzioni agricole tradizionali, e ad incentivare la diffusa

riqualificazione dei territori agricoli abbandonati, anche attraverso la reintroduzione di elementi di naturalità. È necessaria anche l'eliminazione di uno dei principali fattori di degrado paesistico-ambientale, ossia l'elevata semplificazione del territorio agricolo: la rilevante presenza di seminativi determina in molti casi un paesaggio privo di rilevanti elementi di riconoscibilità e contraddistinto da una ridotta presenza, come detto, di elementi di naturalità.

Dovrà essere affrontato il fenomeno turistico che, d'altra parte, è comune a tutta la Provincia di Avellino e che evidenzia fundamentalmente due tipi di problemi:

- una notevole se non esclusiva prevalenza del pendolarismo giornaliero come modello di fruizione. Modello che, oltre a non generare elevata spesa turistica e quindi valore aggiunto, ha un grave impatto sull'equilibrio ambientale;*
- una bassa intercettazione dei flussi di turismo "specializzato", nonostante le alte potenzialità della provincia e dell'area in esame.*

In particolare, dalle analisi effettuate dal PTCP, emerge una quasi totale assenza o assetto non ottimale della ricettività, soprattutto di quella alternativa alla tradizionale alberghiera (Bed & Breakfast, agriturismo, campeggi, ostelli, rifugi) che meglio può supportare un modello di fruizione turistica rispettoso dell'ambiente a cui naturalmente è vocato il territorio di Vallesaccarda. In ottemperanza a quanto richiesto dal PTCP, in merito alla bassa intercettazione dei flussi di turismo "specializzato", si evidenzia l'opportunità di sviluppare, vista la ricchezza naturale, ambientale e paesaggistica dell'area e in virtù della forte vocazione enogastronomica, azioni che tendano a sviluppare il turismo ambientale.

Un altro obiettivo del PUC dovrà essere la promozione dell'attività agricola ecocompatibile nelle aree protette mirando a conseguire il duplice risultato di:

- limitare il fenomeno dell'abbandono delle superfici agricole (di cui sopra) e contribuire a mantenere comunità rurali vitali;*
- garantire, attraverso la presenza delle attività agricole, la conservazione dello spazio naturale.*

Per conseguire tali risultati occorrerà orientare l'attività agricola verso ordinamenti e pratiche colturali compatibili e coniugare tale attività con la necessità di conservazione degli habitat naturali e faunistici. Risulta pertanto necessario favorire l'introduzione o il mantenimento di metodi di produzione agricola a minore impatto ambientale, precisare le misure "attive" (azioni da realizzare per la difesa attiva delle specie e degli habitat) e "passive" (vincoli e limitazioni da rispettare per non compromettere gli ambiti da tutelare).

Occorrerà mettere, dunque, in atto azioni volte a garantire maggiore redditività ad una pratica agricola così orientata e in qualche modo "limitata". Il range delle possibili azioni spazia dalla possibilità di affiancare all'attività agricola altre attività legate all'accoglienza turistica, ad azioni volte alla promozione di marchi di qualità legati al nome dell'area protetta, alla messa in atto di interventi infrastrutturali a supporto delle attività rurali.

Il PUC dovrà implementare azioni volte alla riqualificazione delle aree fluviali –rilevanti elementi di integrazione tra i singoli nodi della rete– delle aree boscate non incluse attualmente in aree di tutela e delle numerose zone individuate dal Piano Faunistico Regionale come zone di ripopolamento faunistico; al ripristino di condizioni di compatibilità tra infrastrutture per la mobilità e risorse paesistico-ambientali, anche attraverso la realizzazione di corridoi ecologici.

Dovranno essere previste azioni volte alla messa in sicurezza delle aree instabili e dei tracciati viari esposti a rischio idrogeologico. L'articolata morfologia del territorio comunale, rende necessario, infatti, il consolidamento dei versanti in frana specie nelle aree interessate dal passaggio di tratti della rete viaria. Tali interventi dovranno essere realizzati, soprattutto nelle aree a più elevato pregio naturalistico, mediante tecniche di ingegneria naturalistica.

Il Piano dovrà incentivare e favorire le pratiche manutentive del territorio; in particolare, la permanenza e la diffusione delle pratiche agricole tradizionali, la regolamentazione dell'uso produttivo dei boschi e le azioni volte a mantenere in efficienza corsi d'acqua, versanti e opere esistenti.

La ricchezza del reticolo idrografico presente nel territorio provinciale richiede, infatti, una specifica attenzione agli interventi di manutenzione idraulica, finalizzati a migliorare le caratteristiche naturali

dell'alveo, salvaguardando la varietà e la molteplicità della vegetazione ripariale, a eliminare gli ostacoli al deflusso di piena in alveo e in golena.

Un altro obiettivo è quello di potenziare e diversificare il sistema dell'offerta a fini turistici accompagnato da una valorizzazione delle specificità territoriali allo scopo di incrementare la permanenza media dei turisti. La dotazione in termini di strutture e posti letto rappresenta uno dei principali elementi di strozzatura del sistema turistico irpino. Ciò è ovviamente connesso al ridotto volume dei flussi turistici e al fatto che buona parte del movimento utilizza le seconde case, di cui sono ampiamente dotati i centri.

Per realizzare un congruo incremento del numero di strutture, il PUC dovrà agire su più livelli. In particolare:

- sulla qualità dell'offerta di soggiorno;
- sull'incremento delle strutture insieme ad iniziative specifiche e durature di valorizzazione delle risorse eno-gastronomiche, ambientali ed etno-antropologiche;
- sulla diversificazione della tipologia delle strutture di offerta che, accanto alle tradizionali strutture alberghiere, dovrà offrire valide alternative relative ad altre tipologie di strutture, più leggere e flessibili.

Su queste premesse, si sviluppa la filosofia che l'amministrazione vuole porre alla base del proprio modello di piano ossia la scelta di un preciso modello territoriale, quale ruolo assegnare a Vallesaccarda nell'ambito del comprensorio territoriale in cui si inserisce, cercando di evitare uno sviluppo monoculturale incentrato su un'attività o funzione prevalente che ha, come grosso limite, quello di essere un modello rigido, poco incline ad affrontare eventuali crisi del settore prevalente.

Si punta, viste le dimensioni territoriali e produttive, su poche ma forti attività di base capaci di integrarsi con i servizi locali e con l'indotto presente nel comprensorio in modo tale da equilibrare la base economica e valorizzare in modo reale le risorse propulsive di cui il comune è dotato e che rappresentano la sua cultura e al tempo stesso i valori identitari: enogastronomia, produzione e lavorazione dei prodotti tipici e risorse naturali, compresa la conoscenza dei valori ambientali.

Un altro obiettivo è rendere riconoscibile la qualità del territorio nella sua struttura urbana ed extraurbana ripristinando l'equilibrio tra l'ecosistema antropizzato e quello naturale, favorendo l'inserimento, all'interno del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, sia per i nuovi interventi (se previsti), che per le ristrutturazioni e i recuperi, l'obbligo dell'utilizzo di "biotecnologie" ossia di tecnologie ecologicamente sostenibili, di tecniche bioclimatiche con l'utilizzo di materiali ecocompatibili: sostanzialmente promuovendo i concetti di compatibilità energetico-ambientale. Ciò comporta per il piano una duplice sfida: riqualificare i tessuti urbani e sviluppare, secondo i principi della sostenibilità ambientale, l'assetto territoriale.

Sono parte integrante del presente atto di indirizzi, le prime proposte suggerite dalla cittadinanza nel corso degli incontri preliminari tenutisi presso la casa comunale e perfettamente congruenti con i principi adottati dall'Amministrazione comunale, ossia: la risoluzione di alcune problematiche ambientali riguardanti in particolare il Vallone San Lorenzo, la valorizzazione dei torrenti e delle sorgenti anche a fini turistici; l'eliminazione dei detrattori ambientali e la revisione dei sistemi fognari e dei servizi; la delocalizzazione dell'impianto di depurazione. Il recupero delle piccole frazioni come componenti del paesaggio da tutelare ("Località Mattine" e località "Cotugno") che ad oggi risultano deturpate e di antichi elementi quali il Mulino ad acqua delle Noci, la valorizzazione del geosito "Difesa" e l'istituzione di un parco fluviale del torrente Fiumarella.

A differenza di quanto accaduto in tante altre aree della regione e della provincia, infatti, a Vallesaccarda è mancata una diffusa e progressiva urbanizzazione del territorio con grave frammentazione del sistema naturalistico e ambientale.

Il territorio comunale dall'economia ancora prevalentemente rurale, pertanto, ancora oggi presenta un notevole patrimonio naturalistico ambientale e paesaggistico, tenuto conto della presenza dell'area ZPS che se adeguatamente tutelato ed integrato con le altre vocazioni e potenzialità di un territorio ancora ricco di tradizioni e di identità culturali, può costituire un'importante occasione di sviluppo delle comunità locali.

Il PUC dovrà mirare ad una gestione integrata del territorio che sappia adeguatamente coniugare tutela e valorizzazione con le esigenze socio economiche delle popolazioni locali, affinché il patrimonio naturalistico ambientale non sia semplicemente un vincolo ma, assieme al ricco patrimonio storico culturale, diventi una risorsa per la comunità locale.

Gli indirizzi strategici, desunti dalla pianificazione e programmazione sovraordinata, possono essere riassunti come segue:

- *valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale e promozione del territorio attraverso la tutela delle risorse naturalistico ambientali nonché il sostegno e la promozione delle produzioni agricole locali di qualità e il governo dai fattori di rischio ambientale;*
- *la valorizzazione del patrimonio insediativo, mediante il recupero e la valorizzazione dei borghi storici e del patrimonio culturale, in genere, la riqualificazione dell'assetto insediativo esistente, la riorganizzazione e la razionalizzazione del sistema produttivo;*

Per il PSR 2007-2013, il territorio di Vallesaccarda dall'economia ancora agricola e dalle significative caratteristiche naturalistico ambientali, è ricompreso nella macroarea "D2 – Aree caratterizzate da ritardo di sviluppo". Sono previsti interventi di:

- *Miglioramento delle condizioni di contesto attraverso l'adeguamento delle infrastrutture a servizio dell'agricoltura e la fruibilità dei servizi alle popolazioni rurali;*
- *Adeguamento strutturale delle aziende agricole, della trasformazione agroalimentare e forestali finalizzato alla standardizzazione qualitativa ed incentivi al miglioramento della qualità ed all'adesione a sistemi di certificazione;*
- *Sostegno alla costituzione di reti tra operatori economici per la valorizzazione commerciale delle risorse locali;*
- *Sostegno allo sviluppo di iniziative finalizzate alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'agricoltura a presidio del territorio;*
- *Tutela e valorizzazione delle aree Natura 2000;*
- *Sostegno a processi di diversificazione dell'economia rurale finalizzato all'irrobustimento del tessuto produttivo ed alla creazione di posti di lavoro;*
- *Valorizzazione turistica del territorio e dei villaggi rurali.*

Nel definire degli indirizzi per la pianificazione del territorio, infine, di fondamentale importanza è il riferimento ai Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Liri Garigliano Volturno che hanno individuato sull'intero territorio comunale, diversi fenomeni di dissesto idrogeologico che costituiscono importanti condizionamenti e limitazioni all'uso e alle trasformazioni del territorio.

Pertanto nel definire il nuovo strumento di pianificazione del territorio, sarà necessario recepire gli strumenti delle competenti ADB, sebbene i successivi approfondimenti geologici e geosismici consentiranno di meglio valutare le singole criticità e, di conseguenza, di individuare destinazioni urbanistiche e modalità attuative compatibili con le condizioni del territorio, ovvero determineranno una gestione puntuale del rischio idrogeologico e geosismico con evidente vantaggio in termini di sicurezza della collettività.

Il piano deve mirare alla valorizzazione del centro storico e del patrimonio storico culturale di Vallesaccarda. A tale scopo dovranno essere attuati interventi volti alla creazione di servizi ed attrezzature quali nuove aree a verde e aree parcheggio, nonché interventi di riqualificazione delle facciate e degli invasi spaziali, punti di riferimento per la vita associata all'interno del piccolo centro, nonché la creazione di piccole attività turistico ricettive ed artigianali che possano favorire la rivitalizzazione dell'insediamento nel rispetto della materia storica originale e dell'identità dei luoghi.

Tutela e valorizzazione del ricco patrimonio naturalistico ambientale e paesaggistico.

Il PUC dovrà definire un'opportuna disciplina di tutela e di valorizzazione per le aree di particolare rilevanza naturalistico ambientale ed in generale per lo spazio rurale aperto.

Tali norme mireranno a tutelare e salvaguardare il ricco patrimonio naturalistico - ambientale fermo restando la necessità di dare una risposta concreta alle esigenze economiche della comunità locale.

Considerate le caratteristiche naturalistico ambientali dell'intero ambito territoriale di riferimento, infatti, la diffusione di un turismo naturalistico ambientale legato alla riscoperta del territorio, della

sua identità e delle sue tradizioni costituisce una grande occasione di sviluppo per le comunità locali. Tuttavia, se non adeguatamente disciplinati, gli impatti derivanti sull'ambiente dalla valorizzazione turistica del territorio ed in genere dalla realizzazione di nuove aree turistico ricettive ed artigianali, potrebbero essere tutt'altro che trascurabili, in contrasto con gli obiettivi di tutela che l'amministrazione intende perseguire.

Al fine di coniugare tutela e valorizzazione del territorio con i fabbisogni e le esigenze della comunità locale, pertanto, il PUC mirerà a limitare e contenere qualsiasi trasformazione e uso del territorio che possa avere impatti sugli ecosistemi naturali, nelle aree di notevole valenza naturalistico ambientale, nonché a definire un'adeguata disciplina d'uso dello spazio rurale aperto definendo regole certe per l'uso e la fruizione del territorio.

Nell'ambito della tutela e della valorizzazione turistico ambientale del territorio, in particolare, di fondamentale importanza è la riqualificazione dei nuclei extraurbani.

Nella definizione di uno strumento di disciplina e d'uso del territorio, infine, di fondamentale importanza sarà il riordine la razionalizzazione delle attuali aree per attività produttive, tenuto conto della presenza sul territorio di impianti eolici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, e tenuto conto della vocazione turistica del territorio, dell'esigenza di individuare eventuali nuove aree produttive per la trasformazione e la vendita dei prodotti agricoli di qualità connessi con l'immagine del territorio e alle diverse tradizioni locali, nonché l'individuazione di nuove aree turistico ricettive.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle attività produttive, il nuovo PUC dovrà fornire tutto il possibile supporto alle dinamiche già in atto e alle ulteriori aspirazioni che in tale settore potranno generarsi.

Il tutto concorrerà alla definizione di nuovi scenari in chiave qualitativa, che accompagneranno la caratterizzazione di Vallesaccarda come comune dalla duplice vocazione, ossia quella produttiva e terziaria, e quella turistico culturale.

In tal senso il PUC mirerà a riqualificare e razionalizzare gli usi e le trasformazioni nel campo rurale aperto tenuto conto del ruolo multifunzionale dell'agricoltura a presidio del territorio.

In sintesi il nuovo strumento di governo e tutela del territorio dovrà apportare una diffusa e organica di riqualificazione e incentivazione allo sviluppo; dovrà essere previsto e, dove già esistente, un nuovo supporto del sistema delle reti, da quella ecologica a quella infrastrutturale o delle attrezzature di servizio e produttive.

Il PUC è un processo di trasferimento, a livello locale, delle politiche di sviluppo che possono agevolare il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità attraverso il coinvolgimento degli attori del territorio. A tal proposito, un ruolo fondamentale verrà assegnato alla partecipazione che consente la raccolta di tutte le proposte provenienti dagli attori sociali locali. Il coinvolgimento della comunità (organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali) dovrà produrre, in maniera condivisa, una visione prospettica del territorio e del suo sviluppo futuro tenendo conto delle criticità ambientali, economiche e sociali dello stesso.

Rispetto a quanto detto, l'amministrazione di Vallesaccarda, con D.G.C. n. 36/2017, richiama quanto predisposto con D.G.C. n. 142 in data 8.11.2012 e integra gli aspetti programmatici e di indirizzo strategico del Piano Urbanistico Comunale prevedendo i seguenti interventi:

- Censimento degli Alberi monumentali, ai sensi della Legge n. 10/2013, art. 7 e del decreto attuativo del 23.10.2014;*
- Presa d'atto e inserimento degli interventi previsti all'interno del Programma di Valorizzazione redatto ai sensi della L.R. n.26/2002 e approvato con D.G.C. n. 4/2006;*
- Sistema integrato delle acque e di scarico dei reflui – valorizzazione dei due interventi intercomunali sul sistema fognario e acquedottistico, approvati con D.G.C n.22 del 29.09.2014 e con D.G.C. n.28 del 28.03.2017;*
- Piano Industriale Produttivo intercomunale con i Comuni di Scampitella, Vallata e Trevico – protocollo d'intesa approvato con D.G.C. n.76 del 01.09.2016;*
- Perimetrazione del Parco intercomunale di Interesse Regionale approvato con D. C.C. n.28 del 05.08.2016;*

- Riperimetrazione della Zona Protezione Speciale "Boschi e Sorgenti della Baronia" -IT8040022- con D.C.C. n. 29 del 05.08.2016;
- Piano di Protezione Civile approvato con D.C.C. n.39 del 01.12.2015;
- Centro Benessere Intercomunale, progetto preliminare approvato con D.G.C. n.213 del 27.11.2014;
- Sentieri naturalistici integrati sul territorio della Baronia, progetto approvato con D.G.C. n.208 del 27.11.2014;
- Protocollo d'intesa di adesione al programma "Borghi in Rete" approvato con D.G.C. n.52 del 26.05.2016;
- Valorizzazione e ampliamento del tracciato stradale esistente "Fondo Valle Fiumarella", di collegamento con la futura
- Stazione di alta Capacità ferroviaria "Irpinia", approvato con D.G.C. n.161 del 07.10.2014;
- Valorizzazione ambientale dei Corridoi Ecologici San Lorenzo, Cesta, Vallone dei Mulini, Vasoria, Fiumarella, progetti approvati con D.G.C. n.252 del 21.01.2006; Fiumarella D.G.C. n.07 del 09.01.2014; Vallone dei Mulini e San Lorenzo con
- D.G.C. nn.202, 203 e 204 del 27.11.2014;
- Valorizzazione di tutte le fontane storiche del territorio per la costruzione di una "Via dell'Acqua";
- Valorizzazione di tutti i forni storici del territorio per la costruzione di una "Via dei Forni";
- Inserimento dell'area acquisita al patrimonio comunale per il Centro di Raccolta;
- Inserimento dell'area della sotto stazione Enel, in località Montuccio e di altri aerogeneratori installati negli ultimi anni per la nascita di un Parco Tecnologico sulle "Energie alternative";
- Istituzione della Filiera Corta sul Distretto della Canapa.

dato atto che sulla presente proposta di deliberazione ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.

n.49 del D.to L.vo n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, l'arch. Archidiacono Franco, Responsabile dell'area tecnica;

dato atto che ai sensi dell'art. n.49 del citato D.to Lgs. n. 267/2000, non è dovuto il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

PROPONE DI DELIBERARE

di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale della deliberazione;

di adottare la proposta di PUC, redatta dal gruppo di progettazione e dai tecnici specialistici incaricati e coordinati dal responsabile del procedimento, costituita dagli elaborati e dagli studi specialistici e settoriali di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale della presente proposta, agli atti dell'ufficio Tecnico ancorché non materialmente allegati al presente provvedimento,

Elaborato	Titolo	Scala	Agg.to
URB.01	RELAZIONE GENERALE	//	GIU 2021
URB.02	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	//	GIU 2021
URB.03	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	1:25000	GIU 2021
URB.04	PTCP TAV.P.03 – SCHEMA DI ASSETTO STRATEGICO STRUTTURALE	1:10000	GIU 2021
URB.05	PTCP TAV.P.08 – ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO IN UNITA' DEL PAESAGGIO	1:10000	GIU 2021
URB.05.a	PTCP TAV.P.05 – AREE AGRICOLE E FORESTALI DI INTERESSE STRATEGICO	1:10000	GIU 2021
URB.06	PTCP TAV.P.04 – RETE ECOLOGICA	1:10000	GIU 2021
URB.07.a	P.S.A.I – RISCHIO DI FRANA	1:5000	GIU 2021

URB.07.b	P.S.A.I – RISCHIO DI FRANA	1:5000	GIU 2021
URB.08	STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE	1:2000	GIU 2021
URB.09.a	SEZIONI DI CENSIMENTO (2011)	1:10000	GIU 2021
URB.09.b	INDICE DI AFFOLLAMENTO PER SEZIONI DI CENSIMENTO	1:10000	GIU 2021
URB.10.a	CARTA DEI VINCOLI	1:5000	GIU 2021
URB.10.b	CARTA DEI VINCOLI	1:5000	GIU 2021
URB.11.a	TIPOLOGIE EDILIZIE	1:5000	GIU 2021
URB.11.b	TIPOLOGIE EDILIZIE	1:5000	GIU 2021
URB.12.a	CRONOLOGIA DELLO SVILUPPO URBANO	1:5000	GIU 2021
URB.12.b	CRONOLOGIA DELLO SVILUPPO URBANO	1:5000	GIU 2021
URB.13.a	DEGRADO DEL PATRIMONIO EDILIZIO	1:5000	GIU 2021
URB.13.b	DEGRADO DEL PATRIMONIO EDILIZIO	1:5000	GIU 2021
URB.14.a	USO DEI PIANI TERRA	1:5000	GIU 2021
URB.14.b	USO DEI PIANI TERRA	1:5000	GIU 2021
URB.15	ATTREZZATURE E SERVIZI	1:2000	GIU 2021
URB 16.a	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – CIVITA -	/	GIU 2021
URB 16.b	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – MATTINE -	/	GIU 2021
URB 16.c	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – MASSERIA NODIO -	/	GIU 2021
URB 16.d	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – SAN GIUSEPPE -	/	GIU 2021
URB 16.e	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – COTUGNO -	/	GIU 2021
URB 16.f	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – MASSERIA LO RUSSO -	/	GIU 2021
URB 16.g	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – SERRA D'ANNUNZIO -	/	GIU 2021
URB 16.h	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – VASORIA -	/	GIU 2021
URB 16.i	REPORTAGE FOTOGRAFICO DEI NUCLEI RURALI E DEI NUCLEI EXTRAURBANI – SETARO -	/	GIU 2021
URB 17.a	PIANO STRUTTURALE	1:5000	GIU 2021
URB 17.b	PIANO STRUTTURALE	1:5000	GIU 2021
URB 18	PIANO OPERATIVO	1:2000	GIU 2021
URB 19.a	PIANO OPERATIVO	1:5000	GIU 2021
URB 19.b	PIANO OPERATIVO	1:5000	GIU 2021
VAS.01	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE		GIU 2021
VAS.01	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (TOMO I)*		GIU 2021

VAS.01	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (TOMO II)		GIU 2021
VAS.01	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (TOMO III)		GIU 2021
VAS.01	ALLEGATO 1		GIU 2021
VAS.01	ALLEGATO 2		GIU 2021
VAS.01	ALLEGATO 3		GIU 2021
VAS.01	ALLEGATO 4		GIU 2021
VAS.01	VAS - SINTESI NON TECNICA		GIU 2021

***Procedura integrata con la Valutazione di Incidenza**

5) STUDIO GEOLOGICO:

Elaborato	Titolo	Agg.to
	RELAZIONE GEOLOGICA TECNICO - ILLUSTRATIVA	GIU 2021
	ELABORATO INDAGINI INTEGRATIVE E PREESISTENTI	GIU 2021
	STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA ESISTENTE RECEPITO PER LA PARTE URBANIZZATA, REDATTO SECONDO GLI INDIRIZZI E CRITERI PER LA MICROZONAZIONE SISMICA 2008 " FORMULATI DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI NEL 2008 ED AGGIORNATI NEL 2011 CERTIFICATO DALLA COMMISSIONE NAZIONALE PER LA MICROZONAZIONE SISMICA;	GIU 2021
	TAVOLE GEOLOGICHE: A) CARTA DELLE INDAGINI 5000 - 2 a /b C) CARTA GEOMORFOLOGICA 5000 - 3 a / b E) CARTA DELLE PENDENZE 5000 - 4 a / b E) CARTA GEOLOGICA 5000 - 5 a / b F) SEZIONI GEOLOGICHE - 6 G) CARTA DEGLI SPESSORI DELLE COPERTURE 5000 - 7 a / b H) CARTA IDROGEOLOGICA 5000 - 8 a/ b I) CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 5000 - 9 a /b L) CARTA DELLA STABILITA' 5000 - 10 a / b M) CARTA GEOLOGICO - TECNICA 10000 N) CARTA GEOLOGICO TECNICA 5000 - 11 a /b; O) CARTA DELLE MOPS 5000 12 a/b; P) CARTA DELLA SOVRAPPOSIZIONE DELLA ZONAZIONE IN PROSPETTIVA SISMICA CON LA ZONIZZAZIONE URBANISTICA.	GIU 2021

6) STUDIO AGRONOMIC:

Elaborato	Titolo	Scala	Agg.to
------------------	---------------	--------------	---------------

	CARTA DELL'USO DEL SUOLO E FORESTALE A)		GIU 2021
	CARTA DELL'USO DEL SUOLO E FORESTALE B)		GIU 2021
	CARTA DEL VALORE ECONOMICO DEL SUOLO A)		GIU 2021
	CARTA DEL VALORE ECONOMICO DEL SUOLO B)		GIU 2021
	CARTA DELLA LAND CAPABILITY A)		GIU 2021
	CARTA DELLA LAND CAPABILITY B)		GIU 2021
	DIFFUSIONE AREE NATURALI A)		GIU 2021
	DIFFUSIONE AREE NATURALI B)		GIU 2021
	ZPS A)		GIU 2021
	ZPS B)		GIU 2021
	CARTA DELL'USO DEL SUOLO		GIU 2021
	CARTA DELL'USO DEL SUOLO		GIU 2021

7) PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA:

	Titolo	Scala	Agg.to
Tavola E1	ZONIZZAZIONE ACUSTICA GENERALE TAVOLA	1:5.000	GIU 2021
Tavola E2	ZONIZZAZIONE ACUSTICA CENTRO TAVOLA	1:2.000	GIU 2021
R1	REGOLAMENTO ACUSTICO COMUNALE		GIU 2021
R2	RELAZIONE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA		GIU 2021

di dare atto che

- per l'adottato Piano dovrà essere attivato il procedimento di formazione di cui all'art.3 del Regolamento regionale 5/2011 nonché il procedimento di VAS di cui agli artt.14 e succ. del D.Lgs.152/2006, garantendo la partecipazione e la pubblicità attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento;
- per l'adottato Piano, che interessa territorialmente siti appartenenti alla zona ZPS IT8040022 denominata “*Boschi e Sorgenti della Baronìa*” è necessario attivare il procedimento di “valutazione appropriata” di incidenza, da ricomprendere ed integrare nella procedura di Vas, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010;

di comunicare tempestivamente il presente atto, unitamente al Piano adottato congiuntamente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica, al Responsabile del Procedimento Ing. Nicola Archidiacono, nella qualità di Autorità procedente, e alla designata Autorità competente in materia di VAS, per l'attivazione dei procedimenti e per lo svolgimento delle attività di competenza;

di procedere, alla pubblicazione del Piano, con relativi studi specialistici allegati, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica adottati congiuntamente, nel bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito web di questa Amministrazione procedente, al deposito degli stessi presso il competente Settore Tecnico e la segreteria comunale, nonché alla pubblicazione tramite collegamento ipertestuale all'Albo dell'Ente;

di rendere la presente proposta immediatamente esecutiva.

Vallesaccarda, lì, 30.06.2021

Il Responsabile del Settore Tecnico

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Simona Accomando
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/1993

IL SINDACO
Archidiacono Franco
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/1993

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li' 07/07/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Simona Accomando
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/1993

Il sottoscritto Segretario dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo il 07/07/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Simona Accomando
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/1993

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- è stata affissa all'albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal **07/07/2021** al **22/07/2021**, come prescritto dall'Art.124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- è stata comunicata con lettera in data **07/07/2021** ai Signori Capigruppo Consiliari così come prescritto dall'Art.125, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 07/07/2021
perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);

(_)perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'Art.134, terzo comma, del D.Lgs. 267/2000;

Dalla Sede Municipale, li 07/07/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Simona Accomando
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/1993

RELATA DI PUBBLICAZIONE

L'anno **duemilaventuno** il giorno 07 del mese di luglio è stato pubblicato il presente atto all'Albo Pretorio di questo Comune ed è rimasto continuamente affisso fino al **22/07/2021** così per la durata di giorni **15**.

Vallesaccarda, li 07/07/2021

Il Responsabile del Procedimento
Borrelli Pasqualino